



# L'ANGELO DI SANTA MARIA DI CASTELLO

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana  
Registrato al numero 42/05 del Registro dei periodici del Tribunale di Udine  
Direttore Responsabile: Marco Tempo • Stampa a cura di: Grafiche Filacorda - Udine



Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

## ET VALDE MANE...

(Mc. 16, 2)

Era ancora buio (Gv. 20, 1). È ancora buio: L' Aquila, Haiti, Cile, Indonesia, Iraq... la crisi del mondo del lavoro, il quadro economico, sociale e per certi versi anche quello ecclesiale stanno a dire che il venerdì e il sabato santo continuano ancora in alcune realtà della nostra storia. Chi ha rotolato via il masso dall'ingresso del sepolcro?

La potenza di Dio.

Sulla croce è stata acquistata la speranza di un mondo migliore. Cristo è vivo, è risorto.

La sua vita è entrata nelle fibre del mondo al "mattino assai presto (Mc. 16, 2)" di quel primo giorno della settimana. È una forza che ci coinvolge. Il futuro dell'uomo è iniziato "al levar del sole" il giorno di Pasqua.

**"CERCATE LE COSE DI LASSÙ"** (Col. 3, 1)

Cercate le cose di lassù per portarle quaggiù.

È il momento della grande fede che è più forte del dolore, dello smarrimento, della paura, del dubbio, della disperazione. Noi crediamo nella potenza dell'amore, nella speranza della risurrezione. Fede, speranza e carità sono i doni di Dio al mondo. Portati quaggiù da Cristo e da noi vissuti concretamente e semplicemente ogni giorno, rimuovono tanti massi da altrettanti sepolcri.

**CELEBRIAMO LA VITA CON I SEGNI DELLA PASQUA.**

*La luce:* il cero acceso ci richia-



Chiesa di S. Giacomo - *Noli me tangere* sec. XVII (foto Viola)

ma il Cristo e la testimonianza della fede di quanti continuano a credere in Dio, nella bontà dell'uomo e nel futuro. "Siamo nati infatti nella luce del Signore Risorto".

*L'acqua:* è vita per il deserto e gioia per chi ha sete.

È il segno della vita divina nella quale siamo stati immersi attraverso il Battesimo. "È vita nascosta con Cristo in Dio" (Col 3, 3).

È vita piena, definitiva.

*Il pane:* è il pane fresco da



condividere, è il pane duro del lavoro e della fatica, è il pane croccante della gioia consumato nella famiglia che si ama, è il pane nero dei giorni del dolore. È però sempre pane che nutre e che dà vita. "Lo riconobbero allo spezzar del pane" (Lc. 24, 35). È Cristo il pane vivo che dona vita eterna.

L' Eucaristia che celebriamo è il pane della solidarietà di Dio con noi e della solidarietà nostra con gli altri.

"Egli passò beneficiando e sanando tutti". Come Cristo anche noi vogliamo estendere la realtà pasquale là dove ci troviamo a vivere, certi che ormai la forza della Pasqua non verrà mai più sconfitta.

Carissimi parrocchiani e voi tutti che frequentate le celebrazioni liturgiche in Cattedrale, portiamo nel cuore queste certezze di fede. Saranno la forza della nostra vita. Vi auguro una Buona Pasqua assieme al Capitolo Metropolitano, al Consiglio Pastorale parrocchiale ed tutti i numerosi operatori pastorali della nostra comunità.

L' Arciprete

**Mons. Luciano Nobile**

## Un appuntamento per i chierichetti

Di sicuro avrete notato che durante le Sante Messe della domenica, accanto a don Luciano ci sono sempre dai due ai dieci fanciulli che servono all'altare. Da qualche tempo, dopo un "ricambio generazionale" tra i bambini, il gruppo viene seguito con passione e dedizione da Jacopo e da me; cerchiamo di attirarne sempre di più in questo servizio, sia per farli sentire parte attiva della comunità, sia per porre l'accento sugli insegnamenti di Gesù anche al di fuori delle ore di catechesi.

Qualche ora al mese viene poi dedicata alle prove in preparazione alle liturgie e per insegnare le basi del servizio del ministrante, rispondendo alle domande che sappiamo nascere spontanee quando si fanno cose nuove o inusuali. Accanto alle prove e al servizio della domenica, proponiamo anche momenti per rendere più coeso il gruppo, e far nascere amicizie anche tra i fanciulli di età diverse e farli collaborare tra loro. Uno di questi momenti si è tenuto il 30 gennaio scorso durante la festa di carnevale, alla quale abbiamo chiesto di partecipare non solo ai ministranti, ma anche ai bambini del catechismo. Abbiamo

passato un pomeriggio di svago grazie ad animazione, giochi e convivialità. Speriamo di ripetere l'esperienza di una festa così e, questa volta per l'intera giornata, il 25 aprile p.v. quando, in viale Ungheria, nell'ex Seminario Arcivescovile di Udine, si terrà l'ormai consueta Festa dei Ministranti, dedicata a tutti i chierichetti dell'Arcidiocesi. Anche quest'anno proponiamo ai nostri fanciulli di partecipare numerosi, per trovarsi insieme con altri ministranti della loro età, lasciandosi coinvolgere nei momenti di preghiera e sfidandosi durante i giochi che i seminaristi organizzeranno.

**Anna Fabello**



Festa di carnevale

## Parrocchie e Comune

L'Amministrazione comunale della nostra Città, in relazione al costruendo nuovo Piano Regolatore Generale, ha inteso coinvolgere, come è possibile vedere dal sito del Comune stesso e come molti sapranno, tutta la cittadinanza. All'uopo, è stato predisposto e messo a disposizione dei destinatari un "questionario d'indagine", definito "costruiamo il piano - La città sociale". È stata, altresì, attivata, una "fase d'ascolto e dialogo" che vede interessati "cittadini, scuo-

le, imprese locali, commercianti, associazioni, istituzioni e quartieri", ivi comprese le Parrocchie. Scopo dichiarato dell'iniziativa è stato quello "di aprire un canale di comunicazione attraverso il quale confrontare le proprie idee sullo sviluppo futuro di Udine".

All'interno di questo programma, il 22 febbraio scorso l'arch. Maria Grazia Santoro, assessore alla pianificazione territoriale, ha incontrato le Parrocchie del centro città (S. Maria Annunziata nella Chiesa



Metropolitana, B.V. del Carmine, B.V. delle Grazie, San Giorgio, San Nicolò al Tempio, SS. Redentore, San Quirino). Ed è su questo incontro e sulle fasi che l'hanno preceduto che qui di seguito si informa la comunità cristiana.

### UNA OPPORTUNITÀ PER LE PARROCCHIE

Riassumendo: in possesso del questionario di cui sopra, i Parroci della zona Pastorale Udine-Centro hanno formato un gruppo di lavoro che ha esaminato, discusso e compilato detto documento. Nella seconda fase, in un incontro collettivo, diretto da Mons. Nobile, Vicario Urbano e da don Giancarlo Brianti, Responsabile di zona, tenutosi nei locali della Parrocchia della B. V. del Carmine, ciascun Gruppo ha consegnato, dopo averle lette, le proprie risposte

al suddetto questionario. Nella stessa occasione, sono stati forniti ulteriori spunti di riflessione e analisi per meglio dar voce alle criticità e ai bisogni rilevati. Tutto ciò al fine ultimo di consentire, come poi è avvenuto, la stesura di un

documento unico che fosse la sintesi degli apporti di ogni singola Parrocchia.

Per quanto possibile, sono stati posti in evidenza, tra l'altro, le necessità dei cittadini (in particolare quelle riguardanti le fasce più deboli), la centralità dell'uomo, il bene collettivo, la necessità di progettare e realizzare quartieri che favoriscano la relazione e l'incontro, l'attuazione di politiche di accoglienza e d'integrazione degli immigrati, il ruolo della Chiesa nella società di oggi, la riqualificazione urbana e quant'altro ancora potrete direttamente rilevare, leggendo il testo completo delle

risposte al questionario, pubblicato sul sito della ns. Parrocchia ([www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)).

### L'INCONTRO CON L'ASSESSORE

Ed eccoci all'incontro del 22 gennaio di cui sopra.

Erano presenti, dalla parte dei relatori, l'assessore Santoro, mons. Luciano Nobile e don Giancarlo Brianti, e, dalla parte dell'assemblea partecipante, i vari gruppi formati nelle Parrocchie e il Direttore del Consiglio Pastorale del Vicariato Urbano. Dopo un momento di preghiera, il saluto e il benvenuto rivolti da Mons. Nobile, che ha apprezzato l'iniziativa, auspicando che la stessa possa trovare continuità e sviluppi nel futuro, don Giancarlo ha consegnato all'Assessore, illustrandolo e leggendolo, il documento unico



(sintesi del lavoro dei vari gruppi), da Lui stesso curato.

Ha fatto seguito l'intervento dell'arch. Santoro che ha toccato temi vari, soffermandosi, più in particolare, sul centro storico, riguardo alla sua poco identificabile "dimensione locale" e alla complessa questione del traffico automobilistico con riferimento anche al disagio dei pedoni. L'assessore, altresì, ha riferito su alcuni passaggi di questa fase, "di ascolto e dialogo", affermando che trattasi di un progetto, quello in corso, che sta cercando "un nuovo modo di far politica, un nuovo modo di incontrarci, un

nuovo modo di dare voce alle varie diverse realtà". Ci sono stati quindi gli interventi dell'assemblea che hanno sottolineato talune criticità e ribadito l'esigenza di trovare e mantenere aree di confronto senza barriere ideologiche. Ha concluso l'incontro don Giancarlo, che ha ringraziato l'arch. Santoro, invitandola a interessare - per quanto riguarda quelle problematiche segnalate che non fossero di sua pertinenza - i competenti Assessori comunali. Il medesimo, inoltre, ha auspicato che il dialogo possa continuare e ha invitato i vari gruppi a rimanere attivi e collaborativi. In ultimo, ha ulteriormente ringraziato l'Assessore perché l'incontro ha dato, a noi cristiani, l'opportunità di accrescere l'attenzione per il bene pubblico.

### UN INVITO

Ed è con questa ultima importante riflessione, ora da me ampliata, che io desidero terminare la mia sommaria relazione sul ripetuto incontro. È fondamentale che la comunità cristiana dia un contributo attivo e costante alla formazione di una cultura promotrice

del "bene comune". Assumiamoci la responsabilità di dare il buon esempio, "convincendoci e convincendo che il bene comune si raggiunge con l'interazione, con la condivisione e con il confronto, con il rispetto reciproco". Non anteporiamo l'interesse privato a quello collettivo. Recuperiamo una forte tensione verso il bene comune, alla luce dei valori cristiani che devono essere la guida di ogni nostra scelta.

Proponiamoci di esser soggetti attivi e propositivi, instaurando un senso di fiducia reciproca e di cooperazione.

**Sebastiano Ribaudò**



## Il Consiglio Pastorale Parrocchiale cos'è? cosa fa?

Forse non tutta la comunità parrocchiale sa che anche la nostra Parrocchia è dotata di un organismo pastorale così importante come il Consiglio Pastorale Parrocchiale, e, probabilmente non tutti i credenti, che frequentano assiduamente i nostri ambienti parrocchiali, ne conoscono la natura e le funzioni. È bene allora ricordare che il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organismo voluto dal Concilio Vaticano II che, nel sottolineare la natura comunione della Chiesa, intesa come "Popolo di Dio", ha spostato la visuale da una Chiesa piramidale, nella quale il Parroco era visto come l'unico operatore pastorale al cui servizio erano posti tutti gli altri fedeli, ad una Chiesa comunione, nella quale tutti i fedeli (preti, religiosi e laici) hanno gli stessi diritti e debbono collaborare, anche se ognuno secondo il proprio ministero e carisma, all'unica missione della Chiesa. Ne consegue perciò che, essendo la Parrocchia una Comunità di fedeli, come espressamente sancito dal Codice di Diritto Canonico (can. 515), ed essendo difficile, per non dire impossibile, convocare tutti i fedeli, si rende necessario istituire un Consiglio Pastorale Parrocchiale che li rappresenti e che, pertanto, possa essere agevolmente riunito dal Parroco anche più volte all'anno. La sua stessa natura di organismo ecclesiale chiamato a fare proposte comporta perciò che la sua funzione sia solo consultiva. Spetta, infatti, al Parroco ascoltarne i suggerimenti e metterli in pratica se lo ritiene, in coscienza, necessario.



Segretario, presidente e moderatore

Ecco quindi che attorno a Mons. Luciano Nobile, arciprete della Parrocchia di S. Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana, si è formato il Consiglio Pastorale Parrocchiale composto da 26 persone che non hanno speciali virtù o particolari titoli di studio ma sono sensibili alla vita della parrocchia e che lavorano per la comunità con spirito di servizio e impegno disinteressato. È bene precisare che, stante la particolarità della Parrocchia di S. Maria Annunziata, che con il suo Duomo è anche la Cattedrale della città, molti fedeli di altre parrocchie cittadine partecipano alle celebrazioni e così anche il nostro consiglio è composto da fedeli provenienti per l'appunto da altre parrocchie e questo è senz'altro un valore aggiunto perché esperienze diverse s'incontrano tutte nella fede "in un cuore solo e un'anima sola" (Atti degli Apostoli 4,32 ss).

Tra i suoi compiti vi è quello di promuovere l'attività pastorale della Parrocchia, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione col Vescovo e sulla base delle indicazioni che provengono dai consigli presbiterale e pastorale diocesani. In particolare esso ha il compito di elaborare il programma pastorale annuale, in attuazione del piano generale della diocesi e del programma pastorale della forania, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali. Inoltre è chiamato a verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi parrocchiali e a promuovere la partecipazione di tutti i battezzati alla vita della comunità parrocchiale. Ci siamo già incontrati all'inizio dell'anno pastorale 2009/2010 per condividere il tema: "Comunità cristiane capaci di vivere e trasmettere la fede oggi. Al pozzo di Giacobbe per ascoltarsi"; e successivamente a metà novembre presso i Padri Missionari Saveriani per verificare l'andamento del programma di pastorale parrocchiale. Un ultimo incontro si è tenuto all'inizio della Quaresima in preparazione della più

grande Festa dell'anno, mentre per metà giugno è previsto l'incontro conclusivo e di verifica delle attività svolte.

### I COMPONENTI

- Nobile mons. Luciano – Presidente-Parroco;
- Frezza mons. Francesco – Rettore della Chiesa di S. Giacomo ap.;
- Candotti Ettore – Moderatore, responsabile dei lettori;
- Monetti Adriana – Responsabile catechiste scuole elementari;
- Baldo suor Fabrizia – Responsabile catechiste medie e cresimandi;
- Ballarin Mauro e Fiorella – Addobbi e fiori;
- Droli Maurizio e Stefania;
- Milan suor Ritangela – Suore;
- Sartoretti Laura – Gruppo Volontari Vincenziani;
- Passarino Livio e Nicla – Catechismo adulti;
- Pontecorvo Stefania – Referente liturgia;
- Dal Molin Adriana – Catechismo adulti, battezzanti e missioni;
- Pudota John e Sundari – Missioni;
- Paiani Savino – Coordinatore cori e organisti;
- Berton Giuseppe e Francesca – Responsabile Ministri straordinari della Comunione;
- Ribaldo Sebastiano – Volontari "Il Fogolâr";
- Bolzon Fiorenzo e Eleonora – Foglietto domenicale;
- Maieron Gerardo – Direttore CPAE;
- Fabello Enzo – Bollettino Parrocchiale;
- Fabello Anna – Responsabile chierichetti;
- Santini Roberto – Referente di "Una luce nella notte";
- Salemi Jacopo – Sito della cattedrale e ministranti;
- Aiello Damaso – Coordinatore liturgico chiesa di San Pietro m.;
- Cevolatti Paolo – Coro chiesa San Giacomo ap.;
- Lesa Roberto – Coordinatore liturgico chiesa di San Giacomo ap.;
- Bertone M. Beatrice – Direttore del Museo.

**Ettore Candotti**



## Un'amicizia per tutta la vita



Alcuni bambini della Prima Comunione

La parola Eucaristia significa "rendimento di grazie a Dio". È uno dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana e rappresenta il centro della vita cristiana. È chiamato con vari nomi, uno di questi è COMUNIONE perché ci offre l'opportunità di unir-ci più strettamente a Gesù. La Comunione, come la preghiera, aiuta, sostiene, aumenta, rinvigorisce la nostra fede. I segni del pane e del vino che, durante la celebrazione della S.Messa, si trasformano misteriosamente in corpo e sangue di Gesù, ci riportano al cammino che va dall'Antica Alleanza al sacrificio del Calvario. Gesù è l'agnello che, morendo sulla croce, riscatta e redime tutti gli uomini. Gesù ha istituito l'Eucaristia per assicurarci il Suo costante Amore con la Sua reale presenza nel mondo e per lasciare alla Chiesa la memoria della Sua morte e Risurrezione. L'Eucaristia è la presenza di Dio in mezzo a noi, un Dio che ci parla ed a cui noi prestiamo ascolto. Cerchiamo di ritrovare la consapevolezza

dell'importanza della celebrazione domenicale e trarre dalla partecipazione all'Eucaristia lo slancio necessario per impegnarci nell'annuncio del vangelo. Le grandi feste liturgiche (Natale, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, S.S.Trinità, Assunzione, Corpus Domini) hanno da sempre trovato grande devozione anche nella religiosità popolare. La vita di un tempo era impregnata di spirito religioso; le scansioni stagionali trovavano la loro espressione anche nei riti e nelle celebrazioni liturgiche. Vita quotidiana e religiosità erano inscindibili. Nel nostro Friuli il giorno del Corpus Domini, era consuetudine, dopo la Messa "grande", percorrere in processione le vie del paese. Le strade, per l'occasione, erano cosparse di fiori appena colti e di erba appena tagliata che, dopo il passaggio del sacerdote che reggeva l'Ostensorio con l'ostia, venivano in parte raccolti e portati in casa. Le finestre erano abbelite da

drappi rossi o teli ricamati. I bambini che avevano fatto la Prima Comunione, occupavano i primi posti nella processione e gettavano petali di rose. L'atmosfera era gioiosa. Anche noi, della Parrocchia di S. Maria Annunziata, domenica 9 maggio p.v. durante la S. Messa delle 10,30, avremo la gioia di condividere con 18 famiglie il momento della Prima Comunione dei loro figli. Questi bambini stanno facendo un cammino di formazione educativo-religioso che dura già da tre anni. La chiesa, con il catechismo, vuole dare un aiuto alle famiglie nel difficile compito che esse hanno e che è quello di mirare ad una crescita armoniosa ed equilibrata dei propri figli. La prima tappa è stata il sacramento della Riconciliazione e presto vivranno il momento emozionante ed entusiasmante della S. Messa di Prima Comunione. Ci associamo al nostro Papa che auspica che "L'incontro con Gesù sia l'inizio di un'amicizia per tutta la vita".

**Maria Teresa Fiorentin**





## Una nuova esperienza battesimale...

In occasione della festa del Battesimo di Gesù, il 10 gennaio 2010, è stato celebrato nel Duomo di Udine il sacramento del Battesimo per cinque bambini.

Il Battesimo è il primo passo della vita cristiana, ecco perché abbiamo voluto regalare anche alla nostra piccola Martina questo momento speciale.

Accanto a lei erano presenti il fratellino Simone, che ha vissuto la stessa esperienza nel 2004, la madrina, il padrino e tutti i nostri parenti e amici.

Insieme ad altre famiglie abbiamo accettato di vivere il rito a più tappe, in tre domeniche distinte, come ci è stato suggerito dal Parroco. Infatti tre sono state le celebrazioni, in tre mesi diversi.

Preparati dalla catechista Adriana che ci ha fatto visita in casa, abbiamo vissuto i tre momenti nella nostra comunità familiare con molta intensità poiché ci hanno, in maniera ancora più profonda, permesso di cogliere a pieno il vero significato del Battesimo e di riviverlo personalmente oltre che comunitariamente. Molto partecipe e cordiale è stata anche l'accoglienza da parte della comunità che era presente alla Messa, in particolare dei bambini del catechismo e dei Pueri cantores che hanno solennizzato tutta la celebrazione con i loro canti.

1. La presentazione dei battezzandi con il loro nome per riconoscere la loro personalità e la storia che Dio vorrà vivere con loro, il segno della croce nel quale tutti ci riconosciamo, l'unzione prebattesimale quale segno della forza che Dio dona per combattere contro il

male sono stati momenti nei quali noi, genitori e padrini, abbiamo presentato al Signore ed abbiamo pregato perché riconosca queste creature come suoi figli e le protegga dai mali che incontreranno nella vita.

Ci siamo impegnati a educarli nella vita cristiana professando apertamente la nostra fede.

Questo è avvenuto durante una Messa domenicale di Avvento.

2. Nella festa del Battesimo



del Signore Gesù, il 10 gennaio, abbiamo accompagnato al fonte battesimale della cattedrale i bambini per l'indispensabile e significativo segno dell'acqua, volendo quasi immergerli nella vita divina.

L'unzione sulla fronte con il sacro Crisma, un olio che consacra e rende i battezzati partecipi a pieno titolo, del popolo di Dio, li ha resi pure capaci di esercitare le funzioni (pastorale, sacerdotale e profetica) di Gesù dando una buona testimonianza di vita cristiana.

3. Il 7 febbraio sono stati consignati la veste bianca, sim-

bolo della nuova identità e dell'appartenenza a Cristo ed il cero acceso, simbolo della luce di Cristo risorto e della nostra fede in Lui. Questa luce ci accompagnerà sempre nella vita e ci illuminerà.

Il parroco, durante la S. Messa, ha voluto accanto a sé tutti i bambini per cogliere con loro il significato di questi gesti speciali e per fare festa tutti insieme.

Ci ha commosso l'augurio del parroco, il quale ci invitati ad aver cura dei nostri figli aiutandoli a custodire ed alimentare la fiamma della fede nei

loro cuori. Ci ha ricordato quello che diceva il frate poeta friulano P. Davide Maria Turolto: "Ringrazio i miei genitori per la vita che mi hanno dato, ma li ringrazio ancor di più per la fede che mi hanno trasmesso perché con la fede so che cosa fare della mia vita".

È stata una grande festa prolungata non solo per le famiglie interessate ma anche per l'intera comunità e soprattutto per quei bambini coinvolti nella partecipazione attiva con tanta pazienza...del celebrante!

**Antonella e Stefano Toso**



## Buon Compleanno al sito web!

Esattamente un anno fa in Parrocchia nasceva qualcosa di nuovo: un www!

È nato un sito ricco di avvisi, informazioni, articoli e continue novità. Quando l'ho creato non credevo di mantenerlo per dodici mesi ma invece con l'aiuto di tutti gli Operatori Pastoralis sono riuscito ad aggiornarlo continuamente. All'inizio è stato faticoso inserire gli avvisi e spedire la newsletter agli iscritti ogni settimana, ma poi questa fatica si è trasformata in soddisfazione. È stato sorprendente vedere che in pochi mesi si sono contate quasi 4000 visite, con oltre 12.000 pagine lette. Il sito infatti si è dimostrato valido strumento per molti enti Parrocchie e Diocesi di tutta Italia e anche per tanti privati! È stato per me emozionante sentire che anche il Papa ci incoraggiava e ci incoraggia ancora a trasmettere la Fede anche attraverso le nuove tecnologie. Già nella Lettera Apostolica del 24 Maggio 2009 in occasione della 43a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, egli ci esortava ad essere *annunciatori della Buona Novella anche nella nuova agorà* senza alcun timore. Infatti, descrive questa nuova agorà come un mondo digitale e ci ricorda che anche nei primi tempi della Chiesa, gli Apostoli e i loro discepoli portavano la Buona Novella di Gesù nel mondo greco romano, seguendo gli usi ed i costumi di allora. Volevo poi ricordare un ultimo messaggio che il Santo Padre ci ha comunicato dicendoci che anche se siamo in un mondo di crisi vocazionale, politica, economica e sociale, dobbiamo continuare ad evangelizzare.

Del resto come facciamo noi ad ascoltare o meglio conoscere le notizie di tutto il mondo? Solo attraverso la comunicazione questo è possibile. Dobbiamo ricordarci che abbiamo già in tasca il primo segno di comunicazione: **il cellulare**.

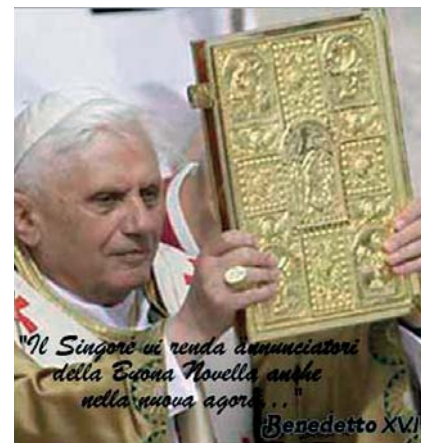
Abbiamo però anche internet, il quotidiano ed altro ancora. I progetti che sono riuscito a portare a termine sono stati faticosi ma divertenti! Dopo la creazione del sito web ho avuto la possibilità di creare il Foto-Album. All'interno si possono notare molte foto che sono suddivise in varie categorie. Inoltre vi è inserita anche una pagina dedicata ai Video di quasi tutte le attività dei vari gruppi parrocchiali. Grazie poi alla disponibilità del Parroco, ho avuto modo di informare settimanalmente gli iscritti al sito web (quasi 50) attraverso una Newsletter cioè una lettera tutta colorata e piena di novità. Un ultimo progetto che sono quasi riuscito a finire è stata l'attivazione della Webmail@cattedraleudine.it. Con un pò di difficoltà ma, con molto coraggio... la maggior parte degli Operatori Pastoralis si sono convinti a possedere una e-mail personale @cattedraleudine.it.

È stata un'impresa ma, alla fine ci siamo riusciti. Così saremo uniti, e saremo una squadra. Dopo aver imparato a comunicare con i fedeli, cerchiamo di fare lo stesso con chi ci sta vicino, e collabora spesso con noi. E i progetti futuri? Il prossimo progetto è quello di avere una più vasta collaborazione. Rinnovo quindi l'invito a sostenere attraverso un'opera di volontariato questa attività ormai riconosciuta. Un altro

progetto sarà poi quello di inserire sul sito web dei podcast dell'Arcivescovo, dell'Arciprete...Cosa sono? Sono degli audio scaricabili; in particolare le omelie.

Ho avuto modo poi, di collaborare con altri due media diocesani: Vita Cattolica e Radio Spazio 103. A breve potremo ascoltare la radio diocesana sul portale della cattedrale e leggere in anteprima le novità del giornale diocesano. Tante sono le novità e i progetti in corso. Ricordo pertanto che potrete iscrivervi al sito web e così sarete sempre aggiornati. Ringrazio di cuore il Parroco che mi ha dato fiducia, disponibilità e responsabilità in questo compito affascinante ed impegnativo allo stesso tempo, ed anche tutti gli Operatori Pastoralis che dimostrano interesse verso questa nuova tecnologia. Ma, l'augurio di una Buona Pasqua in Gesù Cristo morto e risorto, va anche a voi, carissimi parrocchiani. Mi raccomando! Non esitate ad accendere internet ed a visitare il sito: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) ...ci conto!

**Jacopo Salemi**





## ... oltre due anni dopo !

La luce nella chiesa di San Pietro Martire fino a tarda notte ogni sabato sera continua a restare accesa come punto di riferimento per tutti coloro che transitano all'angolo di Via Sarpi -Via Valvasone. Da oltre due anni un gruppo di persone, uomini, donne e giovani si ritrovano alle ore 21.30 per la recita del rosario a cui segue alle 22.00 un'ora di adorazione.

È un incontro per riflettere insieme nel silenzio di fronte al Santissimo sul senso e sul fine ultimo della vita. È riconoscere umilmente che la nostra umanità ha bisogno dell'aiuto di Dio.

### Una opportunità

Una chiesa aperta è un'opportunità per ristabilire un dialogo, un contatto tra il mondo presente, connotato da un certo materialismo, e la sfera spirituale: ma soprattutto può essere un'alternativa per tutti coloro che, oltre al divertimento usuale pur lecito, sentono l'esigenza di un diverso appagamento dell'anima.

La continuità dell'adorazione da parte del gruppo "Una luce nella notte" è stata impregiata negli ultimi periodi dalla partecipazione di altre realtà comunitarie ed ecclesiali come quella delle Suore di S. Paolo che ne hanno animato la preghiera di adorazione pochi giorni prima della chiusura dell'anno Paolino.

Così durante l'Avvento sono intervenuti all'adorazione alcuni ragazzi della Parrocchia del Duomo che questa primavera riceveranno il Sacramento della Confermazione. E per ultimo, nelle scorse settimane, i giovani della Zona Pastorale Udine-est, guidati dal loro sacerdote e dagli animatori, che al termine si sono ripromessi di tornare ancora più numerosi a rivivere l'esperienza.

Sono stati momenti di coinvolgimento pieno perché soprattutto i giovani rappresentano il nostro futuro, il futuro della nostra Chiesa.

### Una novità

Un'altra novità introdotta dall'inizio dell'anno è rappresentata da due registri che sono stati collocati vicino alla porta di ingresso della chiesa.

Uno è riservato ai visitatori per i loro commenti e la raccolta delle firme.

Il secondo è destinato alle intenzioni di preghiera. Ogni persona che, durante la settimana, entra per una visita alle bellezze artistiche della chiesa o per una breve preghiera, può esprimere

per iscritto le proprie richieste di aiuto al Signore o ringraziare per quanto ricevuto. Il sabato poi il gruppo le fa sue durante l'adorazione enunciandole ad alta voce. Ci si augura che la partecipazione di queste realtà sia giovanili come parrocchiali o dei vari movimenti che la nostra Chiesa diocesana esprime, possa aumentare e che anche le singole persone sempre più sentano la necessità di riscoprire la bellezza e l'importanza dell'adorazione eucaristica. Le notizie di iniziative intraprese, nel senso indicato, che arrivano da alcune chiese e Parrocchie, della città e non, fanno ben sperare — poiché l'abitudine a sostare davanti al Santissimo Sacramento si va diffondendo.

### Il Gruppo "Una luce nella notte"



## Un museo tra cifre e conoscenze

Il 2009 si è chiuso con più di 15.000 visitatori, un bel numero di persone hanno visitato il Museo del Duomo a cui vanno aggiunte cifre "straordinarie" per la Chiesa di Santa Maria di Castello che solo nei week-end è stata visitata da 32.000 persone. Il Museo riscuote ogni anno sempre più successo di pubblico italiano e straniero mantenendo il principale ruolo di conservare per ricordare e far conoscere. È

responsabilità ulteriore e importante proporre il museo come luogo per riflettere e far riflettere, intervenire per poter aiutare le future generazioni a comprendere meglio le loro radici e a godere delle bellezze e dei prodotti che nei secoli l'uomo ha realizzato e divulgato.

Non sono le cifre quelle a cui miriamo, ma certamente l'affluenza è un segnale di interesse da parte del pubblico e dei fedeli,





che implica la necessità di garantire un'offerta, è una sollecitazione.

Il primo gesto importante era creare una rete di aperture di questi siti, ora reso possibile grazie alla disponibilità volontaria degli Amici della Cattedrale. Con il 2010 ricorrono i 660 anni dalla morte del Patriarca Bertrando di Saint Geniès (6 giugno) e il 10° anniversario del nuovo allestimento del Museo del Duomo. Ricorrenze che la Parrocchia di S. Maria Annunziata desidera ricordare organizzando i programmi del 2010 intorno alla figura del Patriarca beato Bertrando di Saint Geniès, a cui è dedicato il museo.

È interesse di questa Parrocchia proporre un programma che evidenzia la figura e la personalità del Patriarca Bertrando in relazione alla storia della città, dei monumenti e delle opere che sono state realizzate per sua volontà o nel periodo da lui vissuto quale espressione del suo poliedrico operato. Si vuole fornire esperienze e strumenti utili per la conoscenza e l'approfondimento della storia friulana. Lo scopo è creare nel museo un percorso diversificato utile alla conoscenza della storia locale per le scuole, le diverse categorie culturali ed economiche.

Si propongono dei laboratori didattici che hanno la funzione di interagire con la dimensione espositiva, divenendo in seguito delle attività periodiche con le scuole e le comunità.

Con tale progetto si intende mettere in risalto il Museo come un sito utile per la conoscenza e la ricerca principalmente per le seguenti sezioni: Il Patriarcato di Aquileia nel '300, Udine nel medioevo (storia economia, società), L'arte del '300 in Friuli, instaurando e rafforzando i rapporti con altri enti e istituzioni di riferimento, e che hanno sempre

trovato nella figura del Patriarca Bertrando una memoria esemplificativa del proprio ruolo istituzionale.

I programmi saranno formulati all'interno di attività ed eventi che hanno contraddistinto il museo del Duomo in questi anni. Ad inaugurare gli eventi sarà la presentazione della mostra *Intorno al Patriarca Bertrando* nel Museo venerdì 4 giugno; lo stesso giorno avranno inizio gli *Incontri di musica, arte e storia* che negli ultimi due anni hanno riscontrato particolare interesse e gradimento che avranno lo scopo di introdurre i temi principali degli eventi del progetto.

La sede sarà l'Oratorio della Purità con appuntamento alle 20.30.

*Artisti e committenza nel Friuli del '300. Nuove scoperte e recenti restauri*, Cristina Vescul; *Le tavole del Maestro dei Padiglioni*, Serena Bagnarol; 11 giugno *La ricchezza e i costi dello stato: Bertrando e l'amministrazione del Patriarcato*, Donata Degrassi; 18 giugno *Personaggi e politica al tempo del Patriarca Bertrando*, Flavia De Vitt; 25 giugno *Miracoli del beato Bertrando: tipologie e protagonisti*, Andrea Tilatti.

Ogni incontro sarà accompagnato da un programma musicale in apertura e in chiusura alle singole relazioni con la partecipazione dei Cori afferenti la cattedrale e altri musicisti.

Nel corso dell'estate e fino alla fine del 2010 verranno proposte più attività e generi differenti a seconda dell'utenza (didattica e laboratori per bambini, adulti e ragazzi delle scuole), conferenze che avranno lo scopo di approfondire i temi come pure di avvicinare al clima e alla storia della figura di Bertrando di Saint Geniès.

## Arte e catechesi ProtagonistArte 2010

Sulle esperienze maturate nel corso di questi ultimi due anni saranno proposte le visite didattiche dedicate all'arte e alla catechesi e si svolgeranno nelle domeniche pomeriggio per la Domenica delle Palme, la SS.Trinità, l'Annunciazione e i Santi.

## Le giornate dei Tiepolo 2010

Anche quest'anno per le giornate dei Tiepolo la Parrocchia collabora con il Comune di Udine alle manifestazioni che renderanno omaggio all'arte e al genio di Giambattista Tiepolo e dell'operato del figlio Giandomenico in tutta la città. Durante la settimana di Pentecoste si provvederà all'apertura prolungata dell'Oratorio della Purità per la visita del pubblico, sarà organizzato anche un concerto nella giornata del 30 maggio. Negli orari di apertura della cattedrale (7,30-12, 16-18,30) saranno visitabili le altre opere.

**Maria Beatrice Bertone**



Il beato Bertrando in preghiera, sec. XV



## Pueri Cantores del Duomo

### 30° di Fondazione: 1980-2010

I Pueri Cantores del Duomo festeggiano 30 anni di servizio per la Liturgia della Chiesa e lo fanno nell'ambiente che li ha visti nascere, crescere e svilupparsi: nella Cattedrale di Udine. Celebreranno la ricorrenza con due manifestazioni, che metteranno in risalto due aspetti e due finalità che li hanno caratterizzati in ambito anche nazionale in questi 30 anni:

- cantare "con arte", come invita la Bibbia, eseguendo sempre musica di qualità, usando tutti gli strumenti adeguati alla liturgia, secondo le esigenze liturgiche ed i dettami della Chiesa;
- accogliere ospitare, e diffondere l'idea e la missione dei Pueri

Cantores in tutta l'Arcidiocesi.

a) Il giorno di Pasqua 4 aprile in Cattedrale, nella Messa serale delle ore 19.00, celebreranno la Pasqua eseguendo la "Missa in SOL magg." D 167 di Schubert, con coro, organo, solisti ed orchestra; a loro si uniranno alcuni "vecchi ex Pueri Cantores", ora diventati papà, mamme, bravi cittadini e cristiani adulti.

b) La Domenica dopo Pasqua "in Albis" 11 aprile alle ore 10.30 si ritroveranno di nuovo insieme in Cattedrale per cantare ancora, ma insieme ad alcuni altri gruppi di Pueri Cantores che rappresenteranno le migliaia di ragazzi che in Diocesi ed in Regione hanno seguito l'idea,

l'esempio e l'entusiasmo del nostro gruppo; e ci sarà un piccolo Congresso, con la presenza dei Pueri di Bertolo, Fagagna, Martignacco, Reana del Roiale e del Duomo di Pordenone; insieme ai nostri Pueri, Juvenes ed Aquilejenses daranno solennità alla Messa Pasquale nella Chiesa Metropolitana di Udine.

Al termine, dal piazzale del Duomo, i nostri Pueri Cantores faranno salire in ciclo un migliaio di palloncini colorati con un messaggio di augurio pasquale per il loro 30° anno di vita. E poi tutti insieme attorno alla mensa, preparata per loro presso l'Istituto Salesiani "Bearzi", in via don Bosco a Udine.



Il gruppo del Pueri Cantores nei primi anni di vita, davanti alla Cattedrale, con i loro genitori.

### Un po'di Storia: cos'hanno fatto in questi 30 anni

Alcune tappe hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo di questo gruppo di Ragazzi Cantori.

Nasce nel 1980 per iniziativa del prof. Savino Paiani, con il nome di "Piccoli Cantori del Duomo", con lo scopo principale di cantare per la Liturgia della Chiesa nella Cattedrale di Udine, la prima esecu-

zione avvenne in Duomo la Prima Domenica dopo Pasqua, detta "in Albis", il 13 aprile 1980; nel 1981 si inserisce nel Movimento Nazionale ed Internazionale dei Pueri Cantores e da quel momento il coro assume il nome ufficiale di "Pueri Cantores del Duomo"; nel 1983 riceve l'approvazione dell'Arcivescovo mons. Alfredo

Battisti come Personalità Giuridica secondo il Diritto Canonico; nel 1985 il gruppo viene affiancato dall'Associazione legalmente riconosciuta, che accetta le sue finalità e sostiene le sue varie iniziative.

Nel 1986 nasce il coro dei Juvenes Cantores, tutti ex Pueri Cantores; nel 1987 viene istituito il coro gregoriano



"Aquilejensis Chorus" e nel 2001 l'orchestra dei Pueri Cantores; accanto a loro sorsero per un periodo anche il "Junior Chorus", confluito poi nei "Juvenes Cantores", e il coro "Sine nomine".

Con l'aiuto dell'Associazione l'insieme corale ha svolto un'attività intensissima.

Ha partecipato ai Congressi Nazionali di Trieste, Pisa, Catania (2), Udine, Assisi, Sorrento, Fidenza, Venezia; ai Congressi Internazionali di Parigi, Roma (3), Maastricht (NL), Salamanca e Barcelona (SP), Salisburgo (A), Lione (F), Colonia (D) e Stoccolma (S); ed a numerosi Congressi Diocesani, Regionali ed Interregionali. L'Associazione ha organizzato in Udine e Provincia: Un Congresso Nazionale (Udine), due Congressi Regionali e due Interregionali (Aquilaia), dieci Convegni Diocesani, due Corsi di Formazione per Maestri di Ragazzi Cantori, sei Settimane di Studio; inoltre 22 edizioni del Presepe di Voci in Udine e quattro edizioni del Presepe Artistico in legno cirmolo (12 statue del Presepe, scolpite da artisti della Val Gardena, e donate poi al Duomo di Udine).

Ha dato ospitalità a tanti gruppi di Pueri Cantores provenienti dalla Grecia (2), Germania (4), Francia (2), Inghilterra, Austria (20), Polonia (5), Svizzera, Belgio (2), Slovenia (16), Spagna (2), Brasile, e naturalmente da varie Regioni d'Italia. Ha creato stretti rapporti di amicizia, di musica e di collaborazione con le Città di Villach (36), Esslingen (4), Vienne (F, 1), Würzburg (D, 5), Tamow e Bochnia (PL, 5), Tolmino (15), Graz (5), inoltre con Saarbrücken, Lindau, Essen, Berchtesgaden, Tauberbischofsheim, Kaarst (Germania)... Ha organizzato in Udine l'esecuzione del Messia di Händel, la Missa in DO di Beethoven, il Te Deum di Bruckner, una Celebrazione Mozartiana in Udine e una Celebrazione del Tiepolo ad Udine ed a Würzburg (D). Ha dato ai suoi cantori, Pueri e

Juvenes Cantores, l'opportunità di eseguire un repertorio vastissimo, sia polifonico che orchestrale: "Missa Polifonica Primi Toni" ad 8 voci di Stefano Bernardi, la Missa Brevis KV 220 (Spatzenmesse), KV 140, KV 194, e la KV 192 di Mozart, la "Missa in SOL magg." D 167 di Schubert, la Kleine Orgelmesse di Haydn, la Missa Laudate Dominum di O. di Lasso, "A Ceremony of Carols" di B. Britten, l'Oratorio "O Magnum Mysterium" di Davide Pitis, il "Dixit Dominus" di Händel, il Requiem di Fauré, la "Passione secondo Giovanni" di Bach, la grande "Missa in SI minore" di Bach, i "Vespri Solenni" a 8 voci del Bellinzani, la "Missa Papae Marcelli" a 6 voci di Palestrina, il "Vespri della Beata Vergine" a 8 voci di Claudio Monteverdi,...

In questi 30 anni di vita i Pueri Cantores, i Juvenes Cantores e l'Aquileienses Chorus hanno sostenuto complessivamente più di 1500 esecuzioni, in tanti Paesi, in centinaia di Chiese, soprattutto in Duomo, sostenuti dall'Arcivescovo, dai Parroci del Duomo, da Enti pubblici e privati, in modo particolare dal volontariato dei Maestri, del Consiglio Direttivo, delle famiglie dei cantori, e dal sostegno e stima di centinaia di persone. Dal gruppo sono usciti molti artisti: organisti, cantanti, maestri di coro, compo-

sitori e, innanzitutto, bravi e stimati cittadini.

Attualmente l'Associazione è presieduta dall'avv. Claudio Mussato, diretta dal prof. Savino Paiani, con la collaborazione dei maestri Davide Pitis per i Juvenes Cantores, Anna Giulia Serena per i Pueri Cantores e Ferdinando Dogareschi per l'Aquilejensis Chorus. Questa è una piccola "traccia storica" per comprendere la mole di lavoro svolto in tutti questi anni; e la celebrazione del 30° di Fondazione dei Pueri Cantores del Duomo ci offre l'occasione per ringraziare tanti benefattori e collaboratori, e per ricordare quelli che sono passati tra i Pueri Cantores, e hanno vissuto l'esperienza di cantori e di collaboratori, lasciando la loro impronta e la loro testimonianza. Ricorderemo con riconoscenza gli Arcivescovi: mons. Alfredo Battisti, mons. Pietro Brolo e l'attuale Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato; i Parroci che si sono susseguiti alla guida della Chiesa Cattedrale: mons. Raffaele Nogarò "Vescovo", mons. Domenico Pecile "Vescovo", mons. Marino Qualizza, mons. Emilio Dominici, mons. Emidio Goi, mons. Lucio Soravito "Vescovo" e mons. Luciano Nobile; ed i vari Maestri di Cappella, in particolare lo scomparso m° mons. Albino Perosa.

**Savino Paiani**



*A tutti  
un cordiale augurio di  
Buona Pasqua  
da parte dell'Arciprete,  
dei Canonici  
del Capitolo Metropolitano  
e del Consiglio Pastorale  
Parrocchiale*



## SETTIMANA SANTA: 28 MARZO - 4 APRILE 2010

### Domenica delle Palme 28 marzo

- Ore: 7.30 - 9.00 - 12.00 SS. Messe in Cattedrale  
 Ore 10.30 Benedizione dell'ulivo nell'Oratorio della Purità e processione fino alla Cattedrale. S. Messa solenne e proclamazione del Vangelo della Passione. Presiede l'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.  
 Ore 16.00 Esposizione del SS. Sacramento e inizio della Solenne Adorazione Eucaristica in Cattedrale.  
 Turno di Adorazione: Arcivescovo, Capitolo, Religiosi, Sacerdoti della città e fedeli delle parrocchie.  
 Ore 17.00 Turno di Adorazione: Per tutte le Suore disponibili della città  
 Ore 18.00 Turno di Adorazione: Confraternita del SS. Sacramento, Terziari domenicani, Francescani, Movimenti Ecclesiali e dei Servi di Maria, Apostolato della Preghiera, Azione Cattolica, Fedeli delle parrocchie.  
 Ore 19.00 Riposizione del SS. Sacramento e S. Messa - Canta la "Schola Dilecta".

### Lunedì Santo 29 marzo e Martedì Santo 30 marzo

Presso l'Oratorio della Purità SS. Messe alle ore: 7.30 - 10.30 - 19.00

Ore 16.00 Adorazione Eucaristica per i fedeli di tutta la Città fino alle 19.00, al termine S. Messa.

**Confessioni: mattino ore 9.30 -11.30 - pomeriggio ore 16.00 -18.30 (in Cattedrale)**

**Mercoledì Santo 31 marzo** - SS.Messe alle ore: 7.30 - 10.30 - 19.00 presso l'Oratorio della Purità.

**Confessioni: mattino ore 9.30 -11.30 - pomeriggio ore 16.00 -18.30 (in Cattedrale)**

## TRIDUO PASQUALE

### Giovedì Santo 1 Aprile

- Ore 9.30 S. Messa del Crisma. Benedizione degli Olii santi. Presiede l'Arcivescovo, concelebrano tutti i Sacerdoti della Arcidiocesi.  
 Ore 19.00 S. Messa Vespertina in "Coena Domini". Lavanda dei piedi. Presiede l'Arcivescovo. Cantano i Pueri Cantores, Juvenes Cantores e l'Aquilejensis Chorus.  
 Ore 20.00 Ora santa di Adorazione presso l'Altare del SS. Sacramento.  
**Confessioni: ore 16,00 -18.30 (in Cattedrale)**

### Venerdì Santo 2 Aprile

GIORNO di DIGIUNO e ASTINENZA

- Ore 9.00 Ufficio delle letture e canto delle lodi mattutine (in Cattedrale)  
 Ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore. Presiede l'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.  
 Ore 21.00 Via Crucis Cittadina dalla Cattedrale al Piazzale del Castello. Presiede l'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.

**Confessioni: mattino ore 9.30 -11.30 - pomeriggio ore 16.00 -18.30 (in Cattedrale)**

### Sabato Santo 3 Aprile

- Ore 9.00 Ufficio delle letture e canto delle lodi mattutine (in Cattedrale)  
 Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale e Battesimo dei Catecumeni, presiede l'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.

**Confessioni: mattino ore 9.30 -11.30 - pomeriggio ore 16.00 -18.30 (in Cattedrale)**

### Pasqua di Resurrezione. Domenica 4 Aprile

- Ore 7.30 - 9.00 - 12.00 SS. Messe:  
 Ore 10.30 Solenne Pontificale. Presiede l'Arcivescovo. La Cappella Musicale esegue i canti della Messa.  
 Ore 16.30 Canto dei Vespri presieduto dall'Arcivescovo  
 Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arciprete e accompagnata dai canti dei Pueri cantores, Juvenes Cantores e Aquilejensis Chorus

### Lunedì dell'Angelo 5 Aprile

SS. Messe secondo l'orario festivo: ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00

Ore 10.30 S. Messa presieduta da S. E. Mons. Agostino Marchetto